



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Priorità 2 *"Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"*

Obiettivo Specifico OS 2.6: *"Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse"* finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Procedure di selezione degli interventi volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata
(DGR n. 965 del 5 agosto 2024 modificata con DGR n. 671 del 26 maggio 2025)

Sub-azione 2.6.1.1 – Economia circolare-Pubblici

CONVENZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

E

.....

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F. e P.IVA 01386030488, rappresentata dalla Dirigente regionale del Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria _____, nata _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria nominata con decreto del Direttore della Direzione Regionale Tutela dell'Ambiente ed Energia n. 10720 del 18/05/2026 ed autorizzata, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38 e di Responsabile di Azione, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente

medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. 9564 del 29.04.2026, successivamente modificato con decreto n. _____ del _____.

E

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA TOSCANA (AATO) _____ (di seguito denominato **“Beneficiario”**) con sede legale in _____, Via _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante

PREMESSO che:

- con la Delibera di GRT n. 965 del 05/08/2024 sono stati approvati gli elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. -“Economia Circolare – Pubblici”;
- con la Delibera di GRT n. 671 del 26/05/2025 è stata modificata la Delibera di GRT n. 965/2024;
- con il decreto dirigenziale n. 14463 del 19/09/2025, pubblicato sul BURT n. 28 del 9/07/2025, Supplemento n. 162 alla parte III è stato approvato l’Allegato 1 – Procedura Selettiva (di seguito “procedura selettiva”), con i relativi allegati, finalizzata alla presentazione delle domande di finanziamento degli interventi relativi all’OS 2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare – Pubblici”;
- l’ammissione al contributo è condizionata, ai sensi dei paragrafi 5.5. e 9 della procedura selettiva, alla verifica con esito positivo della domanda di finanziamento nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati nella stessa e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente;
- con decreto dirigenziale n. 8796 del 21.04.2026 è stato integrato il paragrafo 6.7 “Varianti” dell’Allegato 1 – Procedura Selettiva approvato con il D.D. n. 14463/2025 con le modalità per l’utilizzo delle economie derivanti da ribassi di gara
- con decreto dirigenziale n. 9564 del 29.04.2026, pubblicato sul BURT n. 19 Parte Quarta del 13.05.2026 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA

la normativa di riferimento ed in particolare:

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo

Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139 Della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2021/C 373/01) Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- D. LGS. 3-04-2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati;
- D.L. 13-08-2011, n. 138 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito in legge con modificazioni dalla L. 14-09-2011, n. 148;
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183;
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94;
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti;
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”;
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Decreto legislativo 18/04/2016, n. 50: “Codice dei contratti pubblici”;
- D. LGS. 19-08-2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- CIRCOLARI n. 32 del 30 dicembre 2021, n. 33 del 13 ottobre 2022 e n.22 del 14 maggio 2024 del Ministero dell’Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO recanti Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);
- DECRETO 23-06-2022 “Criteri ambientali minimi (CAM) per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;

- D.LGS 23-12-2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- D. LGS. 13-04-2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 26 marzo 2026 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”;
- DELIBERAZIONE ARERA 385/2023/R/RIF “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025 , n. 66, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 25 del 18-05-1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;
- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;
- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;
- LEGGE REGIONALE n. 61 del 22.11.2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”;
- LEGGE REGIONALE n. 69 del 28-12-2011 “Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla lr n. 25/1998, alla lr n. 61/2007, alla lr n. 20/2006, alla lr n. 30/2005, alla lr n. 91/1998, alla lr n. 35/2011 e alla lr n. 14/2007”;

- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;
- LEGGE REGIONALE n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il Governo del territorio”;
- LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1998, n. 88 “Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.”;
- DELIBERA DI CONSIGLIO REGIONALE n. 59 del 11/6/2013 “Modifica della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ATO Toscana Costa e ATO Toscana Sud ai sensi dell’articolo 30, comma 5, della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell’autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);
- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 876 del 20/10/2014 “Art. 30, comma 3 e 4 della L.R. 69/2011 - Approvazione schema di accordo tra Regione Toscana e Regione Marche per l'inserimento del Comune di Sestino, compreso nella Provincia di Arezzo, nel limitrofo Ambito Territoriale Ottimale della Regione Marche - ATO 1 di Pesaro e Urbino;
- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- DECISIONE G.R. n° 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”;
- DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 dell’11.03.2025 “Approvazione del giudizio di conformità allo Statuto della legge regionale n. 5 del 2025 (Atti Consiglio) “Modalità organizzative per l’attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 242/2019 e 135/2024”.

TUTTO CIO' PREMESSO

i comparenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione degli interventi di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Cronoprogramma

Gli interventi devono essere ultimati entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti e impegno di spesa e secondo il cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario Allegato B alla presente relativamente a ciascuna tipologia di intervento.

Eventuali proroghe del termine di ultimazione dell'intervento (trenta mesi), che in ogni caso non potranno complessivamente superare 12 mesi, dovranno essere richieste tramite la piattaforma SFT, entro 30 giorni precedenti alla data prevista per l'ultimazione dell'intervento stesso, ed accompagnate da una relazione che ne comprovi l'effettiva necessità e da un nuovo cronoprogramma. La concessione della proroga da parte degli uffici competenti sarà valutata anche in relazione ai vincoli previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027. Non saranno accolte le richieste presentate in un termine inferiore ai 30 giorni sopraindicati, salvo cause dovute a eventi imprevedibili o di forza maggiore non imputabili al Beneficiario.

Per "ultimazione" dell'intervento si intende:

- la data di avvio dei conferimenti di rifiuti, a seguito degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di appalti, per i nuovi centri di raccolta;
- la data dell'ultimo collaudo/certificato di regolare esecuzione per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta;
- la data della verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nell'intervento di miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art.116, comma 5 del D.Lgs 36/2023 o della normativa vigente al momento dell'avvio della procedura.

Nel caso di ritardo rispetto al suddetto termine per l'ultimazione dell'intervento, ancorché prorogato, il Responsabile di Azione dispone, previa diffida, la revoca del contributo ed il recupero di quanto già eventualmente erogato.

Solo nel caso di interventi non ultimati entro il termine finale sopra indicato, ma realizzati comunque ad un livello tale da risultare funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni e coerenti con i requisiti di cui al paragrafo 2.4 della procedura selettiva, verrà erogato un contributo ridotto sulla base dei risultati raggiunti e delle spese ammissibili effettivamente sostenute, che in ogni caso dovranno risultare superiori a 200.000,00 euro, e riconducibili all'intervento agevolato, come risultante dalla verifica amministrativa da parte del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Sulla eventuale funzionalità degli interventi realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità della procedura e dell'Azione di riferimento si esprime il Responsabile della sub azione 2.6.1.1 su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Eventuali modifiche della tempistica prevista per le diverse fasi interne al cronoprogramma di attuazione dell'intervento, riportato nell'Allegato B alla presente Convenzione, che non comportano un differimento dei tempi di ultimazione dell'intervento stesso, dovranno essere inserite dal Beneficiario sul sistema informativo SFT.

Art. 3

Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini per la realizzazione delle operazioni previste dalla procedura selettiva;
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare l'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei;
- garantire la disponibilità della quota di cofinanziamento PR necessaria alla realizzazione degli interventi, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il Beneficiario del finanziamento si impegna a:

- assicurare che sussista la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento;
- fornire al Responsabile di Azione e all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro previsto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei;
- rispettare regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Toscana PR FESR 2021-2027, emanati o eventuali di futura emanazione da parte della Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- mantenere l'investimento compresa la finalità oggetto dell'agevolazione ovvero mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di non comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo;
- confrontarsi preventivamente e in maniera tempestiva con gli uffici regionali nel caso in cui, sia in fase di sviluppo progettuale che in corso d'opera, dovessero ravvisarsi: a) cause ostative all'attuazione dell'intervento finanziato; b) modifiche sostanziali all'intervento agevolato non prevedibili e non imputabili al Beneficiario.

Art.4

Rapporto Beneficiario e soggetto Gestore

Il Beneficiario (AATO), responsabile dell'attuazione degli interventi finanziati, in virtù del contratto di affidamento del servizio, per la realizzazione degli stessi si avvale del soggetto Gestore come soggetto Realizzatore, il quale agisce per conto dell'AATO che rimane l'unico responsabile del finanziamento assegnato con decreto dirigenziale n. 9564 del 29.04.2026.

Laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e soggetti Gestore preveda che quest'ultimo possa operare anche a mezzo di Società Operativa Locale (SOL), di cui il soggetto Gestore detiene l'intero capitale, sarà possibile da parte di AATO avvalersi direttamente della SOL come soggetto Realizzatore.

Ulteriormente, laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e soggetto Gestore preveda gestioni transitoriamente salvaguardate ai sensi di legge, sarà possibile da parte di AATO avvalersi, come soggetto Realizzatore, direttamente del soggetto Gestore che opera in salvaguardia. Per lo svolgimento del ruolo di Soggetto realizzatore dovranno essere sottoscritte, entro 60 giorni dalla data di stipula della presente convenzione, specifiche convenzioni integrative dei contratti di servizio esistenti, tra l'AATO ed i soggetti Gestori.

Le convenzioni disciplineranno in modo specifico i loro rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati, con particolare riguardo alle attività e agli adempimenti che i soggetti Gestori dovranno svolgere secondo i contenuti minimi riportati ai paragrafi 6.5. e 6.6. della procedura selettiva.

Art.5

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

Le modalità ed i termini per l'attuazione degli interventi sono indicati nella procedura selettiva.

Il Beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, all'aggiudicazione per l'esecuzione dei lavori e/o per l'acquisizione di servizi e forniture previste per la realizzazione dell'intervento.

A tal fine farà fede la data di adozione dell'atto dell'organo competente della Stazione Appaltante con il quale si aggiudica l'appalto.

Entro 60 giorni successivi all'aggiudicazione il Beneficiario dovrà provvedere, tramite il sistema gestionale SFT, alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato dal soggetto Gestore con il soggetto aggiudicatario dei lavori e/o forniture e servizi;
- copia del progetto esecutivo redatto dal gestore, ove non già presentato, corredato dal relativo atto di approvazione della documentazione tecnico-amministrativa per i centri di raccolta;
- copia del quadro economico aggiornato dell'intervento, a seguito dell'aggiudicazione, per l'esecuzione dei lavori e/o forniture e servizi.

Il mancato rispetto del termine per l'aggiudicazione di cui al presente articolo comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 90 gg. così come previsto al paragrafo 6.3 della procedura selettiva da parte del Responsabile di Azione su motivata richiesta del Beneficiario.

Art. 6

Obblighi ed impegni del Beneficiario

Per ciascun intervento ammesso a finanziamento, il Beneficiario dovrà assicurare, a pena di revoca del contributo, il rispetto dei seguenti obblighi previsti dalla normativa di riferimento, dalla procedura selettiva e dalla presente Convenzione:

- garantire la realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche indicate nella procedura selettiva e nella domanda di partecipazione ammessa a finanziamento;
- assicurare che sussista, da parte del soggetto Gestore di cui al paragrafo 2.2 della procedura selettiva, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
- garantire che sussista, da parte del soggetto Gestore, l'idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Regolamento (UE) 1060/2021;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute entro tre mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 7.1 della procedura selettiva,

- e comunque non oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il termine iniziale di ammissibilità ed il termine finale della rendicontazione di cui ai paragrafi 3.1 e 7.1 della procedura selettiva; dovrà inoltre essere rendicontato il pagamento quietanzato del contributo dovuto al soggetto Gestore;
- garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 852/2021 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
 - garantire il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
 - garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 in merito alla stabilità delle operazioni;
 - garantire che venga adottato un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-2027;
 - garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98;
 - garantire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel presente documento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - conservare, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi, etc.) in originale o in copia fotostatica, resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, oppure in fascicoli informatici, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005, comunque fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;
 - rendere l'archiviazione della documentazione inerente l'intervento, disponibile ed accessibile senza limitazioni, alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente, almeno fino a 10 anni dall'erogazione del saldo;
 - consentire, ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti, di svolgere le opportune ispezioni e controlli, anche in loco, secondo le modalità e condizioni previste nel Si.Ge.Co e in particolare in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 1060/2021;
 - fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'intervento richiesta dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla presente procedura e le eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - compilare ed inviare, tramite la piattaforma SFT, le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;
 - effettuare la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per l'istanza a saldo secondo le modalità indicate nella presente procedura;
 - comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento dell'intervento, dei dati identificativi ed anagrafici del Legale rappresentante;
 - richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti all'intervento con le modalità previste al paragrafo 6.7 della procedura selettiva;
 - dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo

ricevuto con applicazione degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente;

- restituire i contributi ricevuti in caso di inadempienza, rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti, nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) 1060/2021 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
- assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, prevenzione incendi, tutela sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- assicurare il rispetto di quanto stabilito dal D.M. 26.3.2026 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato.";
- assicurare, nel caso dei Centri di Raccolta, che i soggetti Gestori predispongano e trasmettano il progetto di ripristino previsto dal sopraindicato D.M.;
- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente documento, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- assicurare che il gestore provveda alla registrazione di tutti i flussi in ingresso ai Centri di Raccolta ai fini del necessario monitoraggio degli interventi finanziati e del raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel caso di progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti dovrà altresì assicurare il monitoraggio dei quantitativi raccolti nelle aree/lotti e con le attrezzature previste dall'intervento finanziato. I dati di monitoraggio dovranno essere comunicati dal Gestore del servizio anche tramite il portale ORSo con modalità da concordare con ARRR spa;
- assicurare che i prezzi unitari e le quantità previste nei quadri economici riassuntivi di riferimento per la realizzazione di ogni intervento siano corrispondenti ai prezzi di mercato e congrui rispetto all'intervento stesso.

Art. 7

Finanziamento del progetto e rendicontazione

1. I quadri economici finanziari degli interventi ammessi a finanziamento sono dettagliati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione dell'intervento, il contributo è ricalcolato applicando la percentuale nella misura massima prevista (80%) dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per la realizzazione degli interventi finanziati, fermo restando che lo stesso non può mai superare in termini assoluti il contributo concesso.
3. Il Beneficiario dovrà presentare — attraverso il sistema informativo (SFT) di Sviluppo Toscana S.p.A la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione degli interventi finanziati secondo quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della presente convenzione oltre che con le modalità specificate nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E) approvate con la procedura selettiva.
4. Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato al Beneficiario a seguito di apposita verifica amministrativa da parte del Responsabile di controllo e pagamento dell'Azione, secondo la seguente articolazione, ai sensi dell'art. 7.1 della procedura selettiva:
 - a) acconto pari al 40% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento

dell'acconto sulla piattaforma SFT è subordinata alla sottoscrizione della presente Convenzione da parte del Beneficiario e del Responsabile dell'Azione secondo le modalità indicate nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E). La Convenzione, debitamente sottoscritta, dovrà essere allegata alla domanda di acconto o, nel caso questo non venga richiesto, con la prima domanda di pagamento;

- b) liquidazioni di ulteriori quote a titolo di erogazione intermedia (SAL) in ragione del 20% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di spese quietanzate almeno pari al 20% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso), con erogazione via via di quote corrispondenti fino a concorrenza del totale del contributo concesso, con le modalità di seguito specificate;
 - c) rendicontazione finale a saldo della quota rimanente di costi di progetto (20%) mediante apporto in natura ai sensi dell'art. 67 Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 66/2025, con le modalità di seguito specificate. La rendicontazione a saldo non darà luogo ad alcuna erogazione di contributo, ma soltanto alla determinazione dell'importo dell'investimento totale ammissibile e del correlato contributo concesso; ove il contributo concesso risultante al saldo fosse inferiore al contributo concesso inizialmente, si procederà con il recupero dell'importo erogato in eccesso nei confronti del Beneficiario.
5. Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal Beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo del contributo concesso, con annotazione nei relativi libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero.
6. Le singole istanze di erogazione a titolo di SAL (fatta eccezione, pertanto, per la domanda di pagamento dell'acconto e per l'istanza finale a titolo di SALDO), da presentarsi tramite il sistema informativo SFT da parte del Beneficiario, dovranno essere supportate dalla seguente documentazione:
- a) idonea documentazione di spesa quietanzata ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b), del D.P.R. n. 66/2025 in possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dal medesimo art. 2;
 - b) relazione descrittiva delle opere realizzate in relazione al progetto ammesso a finanziamento, contenente anche l'elenco riepilogativo di tutti i giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto in conformità agli atti di concessione; la relazione dovrà evidenziare, in particolare, la coerenza delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed oggetto di rendicontazione con le voci di spesa ammissibili previste nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - c) giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore (contenenti anche i dati attestanti il tracciamento finanziario dei pagamenti) e relativi SAL, con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del Soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero;
 - d) documentazione inerente alle procedure di affidamento di lavori/servizi effettuati dal soggetto Gestore in qualità di stazione appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
 - e) attestazione del Beneficiario circa la rispondenza delle spese sostenute dal soggetto Gestore al progetto ammesso, con espressa indicazione delle verifiche di conformità eseguite al riguardo dal Beneficiario;
 - f) nulla osta all'emissione della richiesta di rimborso da parte del soggetto Gestore rilasciato dal Beneficiario a conclusione delle verifiche di conformità di cui all'alinea precedente.
7. L'istanza di SALDO riguarderà, secondo quanto specificato al successivo art. 9 della presente Convenzione, la quota di intervento oggetto di "apporto in natura", secondo quanto

disciplinato dall'art. 67, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 66/2025.

Tale istanza, cui non corrisponderà alcuna richiesta di erogazione di contributo, sarà costituita dalla seguente documentazione:

- a) giustificativi di spesa e pagamento **intestati al soggetto Gestore** (contenenti anche i dati attestanti il tracciamento finanziario dei pagamenti) e relativi SAL, con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero;
- b) relazione descrittiva delle opere realizzate in relazione al progetto ammesso a finanziamento, contenente anche l'elenco riepilogativo di tutti i giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto in conformità agli atti di concessione; la relazione dovrà evidenziare, in particolare, la coerenza delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed oggetto di rendicontazione con le voci di spesa ammissibili previste nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento;
- c) eventuale documentazione inerente alle procedure di affidamento di lavori/servizi effettuati dal soggetto Gestore in qualità di stazione appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, ove non già presentata in occasione della rendicontazione a titolo di SAL;
- d) attestazione del Beneficiario circa la rispondenza delle spese sostenute dal soggetto Gestore al progetto ammesso, con espressa indicazione delle verifiche di conformità eseguite al riguardo dal Beneficiario.

L'istanza di saldo dovrà, inoltre, essere supportata da idonea documentazione attestante la regolare esecuzione/collaudò dell'intervento redatta ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

8. Il Beneficiario dovrà concludere la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione dell'intervento entro tre mesi dalla data di ultimazione dello stesso, così come definita al paragrafo 3.2 della procedura selettiva, salvo proroga su motivata richiesta del Beneficiario entro la suddetta scadenza. La proroga non potrà comunque essere concessa oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021.

In merito allo specifico impegno previsto a carico del beneficiario all'art. 6 della presente Convenzione – volto a garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98 – si richiamano le disposizioni che regolano il meccanismo di elaborazione e validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai fini tariffari secondo le disposizioni del MTR - Metodo Tariffazione Rifiuti, al cui rispetto è tenuto per legge il Soggetto beneficiario:

- **legge 27 dicembre 2017, n. 205**, con la quale si attribuiscono all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) anche i compiti di regolazione nel settore dei rifiuti, trasformandola in ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- **Delibera 05 agosto 2025, 397/2025/R/rif di Arera**, con la quale l'Autorità approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Il soggetto Beneficiario si impegna, al riguardo, a fornire la documentazione inerente all'elaborazione della tariffa secondo le disposizioni vigenti in occasione di eventuali controlli successivi all'erogazione dei contributi FESR dell'Azione 2.6.1.1, effettuati direttamente da Regione Toscana o tramite l'Organismo Intermedio o da altro ente a ciò autorizzato.

Art. 8
Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo 3, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

E' obbligatorio che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

Ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), è obbligatorio che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027
Procedura di selezione “Economia Circolare - Pubblici”
AZIONE 2.6.1 – SUB AZIONE 2.6.1.1.
Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]
imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale¹]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento ovvero fatture estere), il Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione resa in forma libera dal legale rappresentante attestante che “l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, in quanto emessi prima dell'ammissione a finanziamento e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto CUP.....finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, O.S. 2.6 sub azione 2.6.1.1”. Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del Beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

¹Codice identificativo univoco associato dal sistema informativo a ciascuna istanza di finanziamento e rilasciato in occasione della presentazione dell'istanza stessa.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una eventuale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/convenzione.

Art. 9

Circuito finanziario

I costi di realizzazione dell'intervento saranno sostenuti in via anticipata dal soggetto Gestore/SOL/Gestore in salvaguardia, (soggetto Gestore) ai sensi del contratto di servizio in essere con il Beneficiario (soggetto Realizzatore).

Il finanziamento relativo ad ogni intervento selezionato (fondi del PR FESR 2021-2027, OS 2.6, sub azione 2.6.1.1.) sarà assegnato ed erogato, nei limiti di cui al Decreto di concessione del contributo, a favore del Beneficiario (ATO) secondo il circuito finanziario di seguito dettagliato.

A seguito del decreto di concessione del contributo, il Beneficiario prevederà apposito stanziamento sul proprio bilancio, con creazione di capitoli codificati per ciascun intervento finanziato in entrata e in uscita di pari importo del contributo concesso.

Con atto dirigenziale il Beneficiario provvederà ad accertare in entrata la somma assegnata da parte di Regione Toscana e ad assumere contestuale impegno di spesa di pari importo a favore del soggetto Gestore, realizzatore dell'intervento.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione tra Beneficiario e Responsabile di Azione, il Beneficiario potrà chiedere, tramite la piattaforma SFT, l'erogazione di una quota di contributo a titolo di acconto pari al 40% del contributo concesso, allegando copia della Convenzione sottoscritta.

In accordo con il Beneficiario, il soggetto Gestore, al fine di ottenere il rimborso dei costi sostenuti in via anticipata, trasmetterà periodicamente al Beneficiario stesso la rendicontazione analitica delle spese di realizzazione degli interventi via via sostenute, cui seguirà la verifica puntuale delle stesse da parte del Beneficiario medesimo.

La rendicontazione dovrà avvenire per quote di importo non inferiore al 20% del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che il rimborso dei costi sostenuti avverrà, in ogni caso, per singole quote di importo non superiore al 20% del costo ammesso a finanziamento secondo l'articolazione temporale descritta di seguito.

La prima richiesta, relativa al primo SAL (non inferiore al 20% del costo ammesso) potrà essere formalizzata dal Beneficiario al soggetto Gestore soltanto successivamente all'avvenuta erogazione della prima quota di contributo a titolo di acconto (40%); successivamente la richiesta sarà rilasciata – per i SAL n. 2, 3 e 4 – a seguito dell'avvenuta erogazione a favore del Beneficiario delle singole quote di contributo a titolo di SAL intermedio.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà costituita, per ogni SAL, dalle fatture ricevute e liquidate dal soggetto Gestore a favore degli appaltatori e dalla documentazione probatoria pertinente in ragione almeno del 20% del costo complessivamente ammesso dell'intervento.

Il soggetto Gestore, una volta ottenuto riscontro positivo tramite PEC (nulla osta) da parte del Beneficiario della correttezza e completezza della documentazione inerente ai costi sostenuti, con relativa indicazione dell'importo complessivo delle spese giudicate rimborsabili, trasmetterà al Beneficiario apposita "istanza di rimborso/trasferimento fondi", firmata digitalmente dal rappresentante legale, redatta sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica

già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario e di importo non superiore al 20% del costo ammesso dell'intervento.

Il Beneficiario, sulla base della provvista finanziaria ottenuta inizialmente tramite l'erogazione dell'acconto e successivamente tramite l'erogazione delle quote intermedie, provvederà al pagamento delle istanze di rimborso via via ricevute dal soggetto Gestore tramite adozione di specifico atto dirigenziale di liquidazione e successivo mandato di pagamento, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di incasso delle singole quote di contributo.

Le "istanze di rimborso/trasferimento fondi" del soggetto Gestore così quietanzate, unitamente alla documentazione indicata al precedente art. 7, saranno presentate di volta in volta dal Beneficiario attraverso la piattaforma SFT, secondo le modalità previste dal paragrafo 7 della procedura selettiva, a supporto delle singole istanze di rendicontazione intermedia (SAL) con relativa richiesta di erogazione di singole quote di contributo pari al 20% del contributo concesso, aggiuntive rispetto all'erogazione iniziale a titolo di acconto.

Sviluppo Toscana, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa e di ammissibilità della stessa, provvederà al trasferimento dei fondi dovuti al Beneficiario, che li incasserà sui propri capitoli di bilancio mediante emissione di reversale di incasso.

A seguito dell'avvenuta rendicontazione del quarto SAL e della relativa positiva verifica da parte dell'Organismo Intermedio, il Beneficiario avrà incassato complessivamente, in parte a titolo di acconto (40%), in parte a titolo di SAL (3 quote pari al 20% ciascuna), l'intero contributo concesso. A seguito della ricezione dell'esito della verifica amministrativa del 4° SAL, il Beneficiario potrà fare richiesta al soggetto Gestore dell'ultima quota di spese corredata da idonea documentazione attestante la regolare esecuzione/collauda dell'intervento redatta ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

L'ultima istanza di rendicontazione sarà costituita dalla documentazione relativa al 20% residuo dei costi dell'operazione sotto forma di "apporto in natura" ai sensi dell'art. 67² Reg. (UE) n. 2021/1060 e non darà luogo ad alcuna erogazione nei confronti del Beneficiario.

Per gli interventi finanziati tramite la procedura selettiva dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo.

L'intervento realizzato entra temporaneamente a far parte dello stato patrimoniale del soggetto Gestore. La proprietà pubblica è garantita, secondo le regole del contratto di servizio, attraverso la restituzione ad AATO alla fine della concessione, da parte del Gestore uscente, delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'espletamento del servizio, secondo le disposizioni dell'articolo 203 del D.Lgs 152/2006.

Dovrà essere inoltre garantito che i beni acquistati e/o realizzati con il contributo non vengano alienati, ceduti, distratti dall'uso previsto per il medesimo periodo, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

² **Articolo 67 Regole specifiche di ammissibilità in materia di sovvenzioni**

1. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;
- e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al primo comma, lettera d), del presente paragrafo è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera b).

I contributi ricevuti saranno scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98, e pertanto non si genera alcun vantaggio per i soggetti Gestori.

Il prospetto seguente riepiloga in forma grafica il circuito finanziario sopra descritto

COSTO AMMESSO		CONTRIBUTO CONCESSO	aliquota										
500.000,00		400.000,00	80,00%										

Tempo	OGGETTO Istanza	% richiesta	Soggetto titolare Istanza	IMPORTO spesa sostenuta (SG)	IMPORTO istanza di rimborso (SG)	importo pagato da ATO [P _i]	importo incassato da SG ("spesa quietanzata" per ATO)	Spesa rendicontata (ATO)	Contributo maturato (ATO)	contributo incassato (ATO) [C _i]	contributo in cassa residuo (ATO) [R _i = R _{i-1} - P _i + C _i]	SPESA CERTIFICATA	NOTE
t ₀	ACCONTO	40,00%	ATO							160.000,00	160.000,00		
t ₁	SAL 1	20,00%	SG	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00				60.000,00		
t ₂	SAL 1	20,00%	ATO					100.000,00	80.000,00	80.000,00	140.000,00	100.000,00	
t ₃	SAL 2	20,00%	SG	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00				40.000,00		
t ₄	SAL 2	20,00%	ATO					100.000,00	80.000,00	80.000,00	120.000,00	100.000,00	
t ₅	SAL 3	20,00%	SG	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00				20.000,00		
t ₆	SAL 3	20,00%	ATO					100.000,00	80.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00	
t ₇	SAL 4	20,00%	SG	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00						
t ₈	SAL 4	20,00%	ATO					100.000,00	80.000,00			100.000,00	la spesa copre la quota di 160 già erogata a titolo di anticipo.
t ₉	SAL 5	20,00%	SG	100.000,00	100.000,00								
t ₁₀	SAL 5	20,00%	ATO					100.000,00				100.000,00	rendicontazione in natura ex art. 67 50C
TOTALE				500.000,00	500.000,00	400.000,00	400.000,00	500.000,00	320.000,00	400.000,00		500.000,00	

Art. 10 Varianti

Le modifiche progettuali dovranno essere presentate, dal Beneficiario, ai fini dell'approvazione da parte di Regione Toscana, in forma di istanza online, accedendo al sistema informativo SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E), al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti dalla presente procedura selettiva.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma, escluso il caso del paragrafo 3.2 della procedura selettiva;
- il quadro economico finanziario, anche nel caso di adeguamento prezzi.

In ogni caso, dovranno restare invariati: la tipologia dell'intervento previsto nel progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito del/dei Comune/i, i requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 2.4 della procedura selettiva, nonché gli elementi essenziali dell'intervento che hanno determinato la valutazione, i punteggi di merito e la relativa posizione in graduatoria, ivi incluso l'importo minimo di spesa ammissibile.

L'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello, relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal Beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla presente convenzione.

Qualora si verificassero economie di gara relative a lavori e forniture e/o servizi, per gli interventi che prevedono appalti soggetti a ribasso d'asta, il riutilizzo delle suddette economie di gara da parte dei soggetti Beneficiari potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e dei relativi Regolamenti di attuazione, fino ad un massimo del 5% dell'importo contrattuale (ovvero l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva, se

inferiore alla predetta percentuale) per il co-finanziamento di eventuali ulteriori spese ammissibili, di cui al paragrafo 3.3 della presente procedura selettiva, derivanti da varianti. Il contributo sarà in ogni caso ricalcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili risultante a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti delle forniture e/o dei servizi previsti per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto della quota che rimane nella disponibilità del soggetto Beneficiario, applicando la percentuale di contributo richiesta per l'operazione nella domanda di finanziamento, fermo restando l'importo del contributo, in termini assoluti, approvato nel decreto di concessione.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è la Dirigente del Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria.

Il Responsabile del Procedimento Beneficiario del finanziamento è

Art. 12

Validità della Convenzione

La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino alla completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 13.

Art. 13

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'intervento sia attuato in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della sub-azione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

- Revoca totale / parziale
In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
 - a) qualora il Beneficiario non rispetti le indicazioni, i vincoli e gli obblighi contenuti nella procedura selettiva e nella presente Convenzione;
 - b) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dalla procedura selettiva e dalla presente Convenzione;
 - c) qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo oppure siano state apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - d) qualora il Beneficiario non rispetti i termini previsti per l'ultimazione dell'intervento di cui al paragrafo 3.2. della procedura selettiva e per la trasmissione della rendicontazione di cui al paragrafo 7.1. della stessa;
 - e) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
 - f) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli interventi finanziati nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo al Beneficiario;
 - g) qualora il Beneficiario opponga rifiuto agli incaricati dei controlli di accedere alla documentazione tecnica e amministrativa relativa all'intervento finanziato ovvero in caso di mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) qualora il Beneficiario non garantisca l'accesso all'unità operativa sede dell'intervento;
 - i) qualora il soggetto Beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

- **Rinuncia**

Il Beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale. Nel caso di rinuncia il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già ricevuto.

- **Decadenza del contributo**

Costituiscono cause di decadenza:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.4. della procedura selettiva;
- la mancata sottoscrizione della Convenzione secondo i termini e le modalità previste al paragrafo 6.2 della procedura selettiva;
- il mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 6.3. della procedura selettiva.

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana S.p.A. determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Nei casi sopraindicati il Beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art. 11 in ossequio alla normativa comunitaria nazionale vigente in materia.

Art. 14

Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Reg. UE/679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art. 16

Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale in formato PAdES.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione della Dirigente responsabile del Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricata a cura del Beneficiario sul sistema gestionale dell'Organismo Intermedio insieme alla domanda di acconto o nel caso questo non venga richiesto con la prima domanda di pagamento

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA

La Dirigente

IL BENEFICIARIO

Il legale rappresentante

Allegato A

CUP ST	CUP CIPESS	Tipologia Intervento	Denominazione Intervento	Costo ammissibile intervento(€)	Contributo PR concesso (€)

Allegato B – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Cronoprogramma di avanzamento fisico		
FASE	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
FASE	Importo (Euro)	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Totale IMPORTO*			

***L'importo totale deve corrispondere a quello del quadro economico**